

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2012 e programmatica per il triennio 2012-2014

Considerazioni generali e programmatiche

Le previsioni di bilancio per l'anno 2012 ed il triennio 2012-2014, si basano sulle risorse destinate al finanziamento dell'Autorità iscritte nella tabella "C" allegata alla legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)*", sulla stima delle contribuzioni dovute dalle imprese tenute all'obbligo di comunicazione delle operazioni di concentrazione ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, sulle entrate attese a fronte delle disposizioni contenute nell'articolo 9 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dall'articolo 1 della legge del 27 febbraio 2009, n. 14 che autorizza l'incasso diretto, da parte dell'Autorità, di una quota parte delle sanzioni dalla stessa irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 n.ri 145 e 146 e, infine, sugli incassi correlati al trasferimento di una quota parte delle cosiddette "*entrate proprie*" da parte di altre Autorità amministrative indipendenti, come previsto dal comma 241 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010).

Relativamente alle uscite, si segnala che gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli tengono conto delle disposizioni per il contenimento e la riduzione della spesa pubblica stabilite, in ultimo, dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, dal decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122 e dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue si pongono a raffronto i dati relativi agli esercizi dal 2008 al 2012.

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Pre-consuntivo 2011	Previsione 2012
TIT. I ENTRATE CORRENTI					
Contributo dello Stato	16.557.395,00	35.139.307,00	24.398.503,00	16.835.700,00	16.150.000,00
Contributi da altre Amm. Pubbl.			23.600.000,00	24.200.000,00	24.200.000,00
Contributi imprese	23.489.010,01	12.351.164,60	12.407.794,86	11.000.000,00	13.000.000,00
Quota parte sanzioni		8.012.532,97	10.034.779,56	4.500.000,00	4.500.000,00
Redditi patrimoniali	736.277,22	121.279,44	129.459,76	80.000,00	100.000,00
Entrate diverse	407.192,66	1.417.865,77	1.222.009,30	1.000.000,00	900.000,00
TOTALE ENTRATE	41.189.874,89	57.042.149,78	71.792.546,48	57.615.770,00	58.850.000,00
TIT. I SPESE CORRENTI					
Funz. Organo Istituzionale	3.078.587,05	2.901.300,77	3.036.741,78	2.940.000,00	2.640.000,00
Personale in attività di servizio	29.792.406,29	30.330.320,91	38.390.981,02	34.185.800,00	32.265.800,00
Personale – Accantonamenti ai fondi di quiescenza	4.286.636,62	2.847.968,32	3.968.343,79	3.300.000,00	2.800.000,00
Acquisto di beni e servizi	10.059.111,41	20.406.963,31	9.925.284,33	11.190.700,00	11.187.800,00
Somme non attribuibili	2.135.960,34	2.141.085,48	2.727.841,07	3.049.000,00	3.005.000,00
	49.352.701,71	58.627.638,79	58.049.191,99	54.665.500,00	51.898.600,00
TIT. II SPESE CONTO CAPITALE					
Beni mobili immobili e attr.	886.545,79	720.703,11	467.554,63	1.439.800,00	1.149.400,00
TOTALE SPESE	50.239.247,50	59.348.341,90	58.516.746,62	55.105.300,00	53.048.000,00
Fondo riserva ordinario	0,00	0,00	0,00	1.996.280,00	12.900.000,00
Trasferimenti all'Erario in attuazione disposizioni legislative	0,00	0,00	0,00	1.022.000,00	602.000,00
	50.239.247,50	59.348.341,90	58.516.746,62	59.123.580,00	66.550.000,00
Fondo riserva straord.	0,00	0,00	0,00	0,00	15.400.000,00
	50.239.247,50	59.348.341,90	58.516.746,62	59.123.580,00	81.950.000,00
Sbilancio contabile	-9.049.372,61	-2.306.192,12	13.275.799,86	- 1.507.810,00	-23.100.000,00
Avanzo di amministrazione pregresso	22.165.435,26	13.304.693,33	11.158.998,73	24.607.810,00	23.100.000,00
	13.116.062,65	10.998.501,21	24.434.798,59	23.100.000,00	0,00
Decremento residui attivi	0,00	-2.760,43	0,00	0,00	0,00
Decremento residui passivi	188.630,68	163.257,95	173.014,74	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	13.304.693,33	11.158.998,73	24.607.813,33	23.100.000,00	0,00

Le entrate correnti 2012 includono:

1. il contributo di funzionamento di 16,150 milioni di euro a carico dello Stato iscritto nella tabella "C" della legge di stabilità 2012 che risulta inferiore per 1,010 milioni di euro a quello previsto nella medesima tabella "C" della legge di stabilità per il 2011 pari a 17,160 milioni di euro;
2. 24,2 milioni di euro relativi alle entrate attese ai sensi del comma 241 dell'art. 2 della legge finanziaria per l'anno 2010 costituite dai trasferimenti a favore dell'Autorità e a carico delle Amministrazioni di seguito riportate:

- IS.V.A.P. 2,2 milioni di euro
 - A.E.E.G. 8,4 milioni di euro
 - A.G.COM. 5.9 milioni di euro
 - A.V.C.P. 7,7 milioni di euro
3. 13,0 milioni di euro relativi alla stima degli incassi delle contribuzioni a carico delle imprese tenute all'obbligo di segnalazione delle operazioni di concentrazione;
 4. 4,5 milioni di euro riferiti alla stima delle somme da incassare quale quota parte delle sanzioni amministrative irrogate;
 5. 0,1 milioni di euro corrispondenti alla stima degli interessi attivi da maturare quale remunerazione delle somme depositate sui conti correnti fruttiferi accesi presso l'Istituto tesoriere;
 6. 0,9 milioni di euro per entrate diverse formate, in massima parte, dai rimborsi delle spese di viaggio del personale inviato in missione presso l'Unione Europea, dall'accredito della residua quota parte di finanziamento che la Delegazione dell'Unione Europea di Tirana disporrà sui conti dell'Autorità affinché vengano girocontati al Department for Business, Innovation and Skills del Regno Unito, struttura responsabile della gestione finanziaria del progetto di gemellaggio "*Support for the Albanian Competition Authority and State Aid Department*" (AL/08/IB/FI/04), dai rimborsi degli oneri di personale da disporre da parte delle Amministrazioni presso le quali prestano servizio dipendenti dell'Autorità in posizione di distacco o fuori ruolo.

Sul fronte delle uscite si segnala in particolare che:

1. conformemente a quanto stabilito dal comma 619, dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato istituito il nuovo capitolo 141 – *Spese manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (comma 619, dell'articolo 2, della legge 244/07)* al quale saranno imputate le spese per la manutenzione ordinaria degli uffici dell'Autorità che non potranno comunque eccedere, nel loro complesso, la misura dell'uno per cento del valore dell'immobile;
2. lo stanziamento del capitolo 148 - *Trasferimento al bilancio dello Stato delle somme corrispondenti alla riduzione delle spese operata ai sensi dell'articolo 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122* – corrisponde alla sommatoria delle riduzioni di spesa effettuate secondo le disposizioni introdotte dall'articolo 6 della

legge 122/10, di cui si da conto nella tabella allegata alla presente relazione (all.to 1);

3. è stato istituito il nuovo capitolo 149 – *Trasferimento al bilancio dello Stato di somme determinate e/o accantonate in attuazione di altre disposizioni legislative* – destinato ad accogliere le riduzioni operate ai sensi di altri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che comportano l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato. Lo stanziamento 2012 si riferisce, in particolare, alle somme da trasferire per effetto di quanto previsto dal comma 17 dell'articolo 61 della legge 133/08 anch'esse riportate nell'allegato 1;
4. le somme da impiegare per la liquidazione degli emolumenti spettanti ai membri dell'Autorità sono state stimate tenendo conto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 6 della legge 122/10, riguardanti la riduzione dei compensi del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e al comma 1 dell'articolo 23 del d.l. 201/11 relative alla riduzione da cinque a tre del numero dei componenti dell'organo istituzionale;
5. le previsioni riferite al costo del personale sono fondate sull'attuale struttura organica e considerano le disposizioni di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego di cui all'art. 9 della più volte citata legge 122/10. In particolare, sono state conteggiate le riduzioni del trattamento economico complessivo, ivi incluso quello accessorio (competenze per lavoro straordinario, indennità di turno, premio di presenza parte variabile, premio di risultato, incremento di efficienza aziendale, ecc.), superiori a 90 e 150 mila euro e non sono stati considerati i livelli di progressione previsti nell'accordo del 7 marzo 2007 (3 livelli per il personale direttivo e 2 livelli per quello operativo ed esecutivo). E' stata, inoltre, valutata la contrazione dei costi per il personale in servizio in comando o altra posizione equivalente, derivante dall'applicazione dei commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge di stabilità 2012;
6. le somme da accantonare al fondo T.F.R. sono state determinate sulla base delle disposizioni previste al comma 10 dell'articolo 12 del d.l. 78/10 e delle direttive diramate dalla Direzione Centrale Previdenza dell'INPDAP con la circolare n. 17 dell'8 ottobre 2010. Si ritiene di segnalare, al riguardo, che l'anzianità maturata nel precedente regime di I.F.R. fino al 31 dicembre 2010 risulterà utile per il conteggio dell'indennità di liquidazione da disporre alla cessazione del rapporto di lavoro. In definitiva, il dipendente già in regime di IFR, avrà diritto a due distinte quote di liquidazione calcolate rispettivamente con i meccanismi

dell'I.F.R. e del T.F.R. La norma non ha viceversa alcun effetto sul personale già titolare di T.F.R.

7. è stata cautelativamente assegnata al Fondo di riserva ordinario una disponibilità di 12,9 milioni di euro per far fronte:
 - all'eventuale carenza di provvista finanziaria dovuta a possibili minori incassi realizzati rispetto a quelli iscritti nello stato di previsione dell'entrata;
 - alle contribuzioni previdenziali che l'Amministrazione sarebbe tenuta a versare al fondo pensione integrativo per i dipendenti già in regime di I.F.R. passati in forza di legge a quello del T.F.R. La normativa vigente in Autorità prevede il diritto, da parte del dipendente in regime di T.F.R., di beneficiare di contribuzioni previdenziali integrative a carico del datore di lavoro una volta formalizzata l'iscrizione al fondo pensione. La questione riguarda il 60% circa dei dipendenti che, pur avendo acquisito tale diritto a partire dal 1° gennaio 2011, non hanno inteso ancora esercitarlo;
 - alle possibili sopravvenienze passive correlate agli esiti dei ricorsi presentati dai soggetti sanzionati ai sensi dei decreti legislativi 145 e 146 del 2007, al fine di ottenere l'annullamento dei provvedimenti e il conseguente rimborso delle somme pagate;
 - ad altre spese allo stato attuale non prevedibili e/o non quantificabili.
8. un'ulteriore disponibilità di 15,4 milioni di euro è stata assegnata al Fondo di riserva straordinario da utilizzare negli anni successivi al 2012 per sopperire ad eventuali deficit finanziari.

Relativamente allo schema del bilancio, si informa che nel corrente anno sono proseguite le attività e gli adempimenti occorrenti per uniformare i documenti previsionali dell'Autorità alle norme sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale introdotte dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196. Dopo una prima fase di analisi delle esigenze di *governance* contabile e gestionale, sarà a breve perfezionato lo studio dei percorsi realizzativi con l'obiettivo di rendere operativi i correlati sistemi nell'esercizio 2012.

Per i successivi esercizi 2013 e 2014, considerati i vincoli introdotti dalle leggi 122/10 e 183/11 e dal d.l. 201/11 sia alle spese di funzionamento che a quelle per il trattamento economico dell'organo istituzionale e del personale, il fabbisogno finanziario annuo è stimato in 54 milioni di euro circa. Tenuto conto che a partire dal 2013 si esauriranno gli effetti delle disposizioni di cui al citato comma 241

dell'articolo 2 dalla legge 191/09, e cesseranno, pertanto, le contribuzioni delle altre Authority (24,2 milioni di euro), per il biennio 2013 - 2014 è verosimile ipotizzare un disavanzo complessivo di 31 milioni di euro circa che potrà soltanto in parte essere coperto dalle disponibilità assegnate ai fondi di riserva. Al riguardo, è doveroso evidenziare ancora una volta, come le attuali forme di reperimento della provvista finanziaria risultino inadeguate a garantire all'Amministrazione le basi occorrenti per la programmazione, anche a breve e medio termine, delle proprie attività. E' da ritenere, quindi, estremamente urgente dotare l'Autorità di un sistema di finanziamento maggiormente stabile e tale da assicurare il corretto funzionamento dell'Istituzione e il mantenimento del livello di efficienza ed efficacia dell'azione dalla stessa svolta.

Bilancio di previsione per l'anno 2012

Il documento contabile in esame è stato realizzato, dal punto di vista metodologico, tenendo conto dei dati risultanti dal pre-consuntivo 2011, delle normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, delle previsioni programmatiche presentate dalla Direzione Centrale Risorse Umane e Strumentali, delle obbligazioni giuridiche perfezionate derivanti da accordi collettivi di lavoro, dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi.

Lo stato di previsione per l'anno finanziario 2012 presenta le seguenti poste:

	(in migliaia di euro)
Avanzo di amministrazione progressivo presunto al 31.12.2011	<u>23.100,00</u>
<u>ENTRATE</u>	
- Parte corrente	58.850,00
- Conto capitale	<u>0,00</u>
	<u>58.850,00</u>
 <u>SPESE</u>	
- Parte corrente	80.800,60
- Conto capitale	<u>1.149,40</u>
	<u>81.950,00</u>

Le partite di giro pareggiano sia per le entrate che per le spese in complessivi €/migl. 26.000,00.

In quel che segue si riporta l'analisi delle voci di spesa più significative.

Oneri per il funzionamento dell'Organo Istituzionale

(capitoli 101, 102, 104)

Come già riportato, le spese in esame sono state determinate in applicazione delle disposizioni del comma 3 dell'articolo 6 della legge 122/10, riguardanti la riduzione dei compensi del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e del comma 1 dell'articolo 23 del d.l. 201/11 riferite alla riduzione da cinque a tre del numero dei componenti dell'organo istituzionale. A tale ultimo riguardo è utile evidenziare che nel mese di gennaio 2012 verrà a scadenza il mandato di un componente; conformemente a quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo 23, fino alla naturale scadenza, nel marzo 2014, dell'incarico di due degli attuali componenti il Collegio sarà costituito da quattro membri.

Oneri per il personale

(capitoli 107, 108, 109 110, 112, 113, 114, 116, 117, 151)

La base per la determinazione degli stanziamenti dei predetti capitoli tiene conto del trattamento economico spettante al personale in servizio e delle disposizioni sul contenimento del costo del lavoro previste dagli articoli 9 e 12 del d.l. 78/10 e dai commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge di stabilità 2012. La disponibilità finanziaria di €/migl. 23.200,00 assegnata al capitolo 107 – *Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale compresi oneri riflessi* – include gli oneri da sostenere per il trattamento economico fondamentale del personale dipendente (€/migl. 20.840,00) e per i compensi premianti connessi alla produttività e alla presenza (€/migl. 1.300,00). Sono, inoltre, considerati i costi relativi alle prestazioni di personale in posizione di comando (€/migl. 700,00) e in somministrazione (€/migl. 160,00) e i rimborsi spettanti agli *stagiaires* (€/migl. 200,00).

Ai predetti oneri basilari inclusi nel capitolo 107, si aggiungono gli stanziamenti riferiti alle seguenti voci di spesa:

1. oneri assistenziali e previdenziali (cap.108) per €/migl. 6.300,00;
2. coperture assicurative integrative per il personale (cap. 109) per €/migl. 800,00;

3. remunerazione lavoro straordinario (cap.110) €/migl 1.000,00;
4. interventi di formazione per il personale (cap. 112) €/migl. 15,80;
5. spese per missioni (cap.113) €/migl. 450,00;
6. buoni pasto (cap.114) €/migl. 500,00;
7. accantonamento TFR (cap.116) €/migl. 2.000,00;
8. contribuzioni al fondo pensione integrativo (cap.117) €/migl. 800,00;
9. Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP) (cap. 151) €/migl. 2.500,00.

Il costo del lavoro stimato per l'anno 2012, dato dalla sommatoria degli stanziamenti dei sopracitati capitoli, ammonta complessivamente a €/migl. 37.565,80.

Spese per acquisti di beni e servizi

(Capitoli dal 120 al 141)

Le spese della categoria in esame per l'anno 2012 pari a €/migl. 11.187,80 risultano pressoché invariate rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio in corso. Gli stanziamenti sono stati determinati in osservanza delle disposizioni per il contenimento e la riduzione della spesa pubblica stabilite, in ultimo, dalle leggi 133/08 e 122/10 e riferite, in particolare, agli incarichi di consulenza, alla manutenzione ordinaria dell'immobile, alla manutenzione noleggio e esercizio delle autovetture, ai convegni e relazioni pubbliche. Il dettaglio delle somme destinate alla copertura di detti oneri è riportato nell'allegato 1.

Trasferimenti

(Capitolo 148 e 149)

Come segnalato in apertura, lo stanziamento di €/migl. 392,00 del capitolo 148 è costituito dalla sommatoria delle riduzioni di spesa operate ai sensi dell'articolo 6 della legge 122/10 da versare al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre di ciascun anno. La dotazione del capitolo 149 di €/migl. 21000 riguarda le somme da versare all'Erario entro il 31 marzo di ciascun anno ai sensi del comma 17 dell'articolo 61 del d.l. 112/08. Il dettaglio delle predette somme è riportato nell'allegato 1. Relativamente agli oneri della categoria in esame, si evidenzia che in data 6 dicembre u.s. è stata trasmessa una richiesta di parere alla Ragioneria Generale dello Stato in merito all'effettiva sussistenza del vincolo di versamento e ai criteri di determinazione della misura di alcune tipologie di riduzioni di spesa. Nelle more della risposta al predetto parere, gli stanziamenti dei suddetti capitoli 148 e 149 sono stati cautelativamente modulati in modo tale da poter comunque

adempiere agli obblighi dettati dalla normativa vigente, anche nel caso fosse accertata, da parte della R.G.S., la condizione di maggior sfavore per l'Autorità.

Spese per acquisto di beni mobili attrezzature e dotazioni per la biblioteca

(Capitoli 170 e 171)

Per le spese in conto capitale si evidenzia un decremento di €/migl. 290,4 rispetto alle previsioni definitive 2011. I capitoli in questione accolgono le spese da sostenere per l'acquisto di beni mobili, attrezzature d'ufficio e dotazioni della biblioteca, nonché i costi per lo sviluppo e la personalizzazione di applicativi informatici.

Al fine di rendere l'impostazione dello schema di previsione conforme alle normative di contenimento della spesa pubblica vigenti, si propone di apportare le seguenti variazioni:

- istituzione del capitolo 141 *“Spese manutenzione ordinaria dell’immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (comma 619 dell’articolo 2 della legge 244/07)”* nell’ambito della categoria IV delle spese.
- istituzione del capitolo 149 *“Trasferimento al bilancio dello Stato di somme determinate e/o accantonate in attuazione di altre disposizioni legislative”* nell’ambito della categoria V delle spese.
- modifica della denominazione del capitolo 123 della categoria IV:
precedente denominazione:
“Spese per la manutenzione ordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d’ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Assistenza tecnica per i sistemi informatici”.
nuova denominazione:
“Spese per manutenzione ed esercizio delle macchine d’ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi; assistenza tecnica per i sistemi informatici”.

- modifica della denominazione del capitolo 128 della categoria IV:

precedente denominazione:

“Spese per canone fornitura energia elettrica e manutenzione relativo impianto; spese per canone fornitura acqua e manutenzione impianto idrico; spese per il riscaldamento, condizionamento d’aria dei locali e per la manutenzione del relativo impianto; spese per la manutenzione degli ascensori; spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio; spese per tassa smaltimento rifiuti solido urbani”.

nuova denominazione:

“Spese per canoni e fornitura energia elettrica e acqua; spese per riscaldamento e condizionamento d’aria dei locali; spese per traslochi e facchinaggio; spese per tassa smaltimento rifiuti solidi urbani”.

- modifica della denominazione del capitolo 152 della categoria VI:

precedente denominazione:

“Rimborsi a terzi per somme non dovute”.

nuova denominazione:

“Rimborsi e trasferimenti a terzi”.

16 dicembre 2011